



COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA

(Provincia di Potenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 116 del 22/12/2022

Oggetto: Contributo di cui all'articolo 1, comma 797, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari a 1 milione di euro per l'anno 2023 a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per la tutela e la valorizzazione della funzione svolta dai carnevali storici. *Approvazione progetto ed autorizzazione alla presentazione della richiesta di contributo*

L'anno **duemilaVENTIDUE** addì **VENTIDUE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **17.10** si è riunita in *videoconferenza* (*videochiamata* con applicativo *WhatsApp*), la Giunta Comunale, sotto la presidenza del **Sindaco Umberto VITA**, ai sensi delle *Disposizioni per il funzionamento della Giunta Comunale in modalità a distanza con collegamento telematico, approvato con DGC Nr. 18 del 20/03/2020* nonché con **DCC Nr. 09 del 18/04/2022**. La seduta si assume convocata presso la Sede Comunale. Previo appello nominale, risultano partecipare all'adunanza, in video-conferenza, i Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	VITA UMBERTO	Si	
Vice Sindaco	VIGNOLA DONATO	Si	
Assessore	PERRONE ROCCO		Si

Totale Presenti: 2	Totale Assenti: 1	Sindaco e Segretario presso la sede comunale. ViceSindaco collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo mobile.
--------------------	-------------------	--

Partecipa all'adunanza, in video-conferenza, altresì, il **Segretario Comunale, Dr.ssa Benedetta CUOMO**, che provvede alla redazione del verbale.

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento *internet* assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, il **SINDACO, Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile apicale SETTORE
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	13/12/2022	F.to Dott.ssa Rocchina SANGIACOMO
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	22/12/2022	F.to Dr. Angelo D'ELIA

LA GIUNTA COMUNALE

Dato Atto che, sulla presente deliberazione, hanno espresso ***parere favorevole***:

-il **Responsabile del Settore interessato (SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA)** in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, ed artt. 147, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000) attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-il **Responsabile del Settore Finanziario (SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI)**, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

Visto l'Art.1, comma 797, della legge n.234/2021, ai sensi del quale *"in coerenza con quanto previsto dall'art.4.ter del decreto legge 8 agosto 2013, n.91 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, il Fondo Unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022, con la finalità di tutelare e valorizzare la funzione svolta dai carnevali storici, che abbiano una riconoscibile identità storica e culturale, per la conservazione e la trasmissione delle tradizioni storiche e popolari in relazione alla promozione dei territori"*;

Considerato che:

- il Carnevale di questo Comune è stato annoverato tra i "carnevali storici" e che questo Comune ha già partecipato ai bandi del MIBACT con le annualità 2021/22;
-quest'anno si intende rinnovare la candidatura nel rispetto e con le finalità consentite dalla legge con un progetto complessivo pari ad €. 28.000,00 di cui il 25% pari ad €. 7.000,00 a carico del bilancio comunale;

Ritenuto dover:

- approvare il progetto da candidare al MIBACT Carnevali Storici per l'anno 2023, predisposto dall'ufficio cultura tenuto conto delle indicazioni dell'Amministrazione comunale ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che le somme finanziarie occorrenti per l'organizzazione ed attuazione del presente progetto pari ad €. 7000,00 trovano capienza sul bilancio comunale

Ritenuto procedere in merito demandando all'ufficio preposto alla gestione del fondo - Settore Cultura per l'adozione dei provvedimenti conseguenti al presente deliberato;

Visto il D.lgs 267/2000 con cui è stato approvato il Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali;

Visto lo Statuto comunale;

CONSTATATO da parte del Segretario comunale, prima di ogni votazione, che tutti i componenti partecipanti alla seduta fossero collegati telematicamente e presenti a mezzo appello nominale;

Con votazione favorevole unanime e palese espressa per appello nominale dei presenti e votanti,

DELIBERA

1-DI RICHIAMARE quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2-DI APPROVARE il progetto *"Carnevali storici per l'anno 2023"* da candidare al MIBACT a valere sui fondi di cui al contributo ex art.1, comma 797, della legge 30 dicembre 2021, n.234,

per un importo complessivo di Euro 28.000,00 di cui Euro 7.000,00 pari al 25 % dell'importo complessivo, con oneri a carico del bilancio comunale;

3-Di Dare Atto che le somme finanziarie occorrenti per l'organizzazione ed attuazione del presente progetto pari ad €. 7000,00 a carico del bilancio comunale;

4-Di Dare Atto che il progetto di cui al punto Nr. 2 viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

5- Di autorizzare il Sindaco pro tempore dell'Ente alla presentazione della richiesta di contributo;

6-Di demandare al Responsabile apicale pro tempore del Servizio Cultura per l'adozione degli atti di competenza consequenziali al presente deliberato;

7 -Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione favorevole espressa per appello nominale dei presenti e votanti, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Progetto artistico

Satriano di Lucania è un piccolo borgo di poco più di 2000 abitanti situato in Basilicata nel Parco Nazionale Appennino Lucano, in provincia di Potenza. Qui da generazioni ogni anno viene portata avanti e rinnovata la tradizione del Carnevale. Con i documenti attualmente disponibili, e con le interviste fatte a persone anziane negli anni '80 (Spera, 1982), è possibile dichiarare con assoluta certezza che le maschere del Carnevale di Satriano fossero presenti già a inizio '900. Gli antropologi del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - Università degli Studi della Basilicata, in base alle caratteristiche del rito, sostengono che sia molto più antico.

Le maschere storiche del Carnevale di Satriano sono quattro: Rumita, Orso, Quaresima e Zita.

La tradizione del Rumita

Il Rumita (eremita) è un uomo vegetale completamente ricoperto da foglie di edera, albero vagante, maschera silente che l'ultima domenica prima del martedì grasso gira tra le strade del paese strusciando il fruscio (un bastone con all'apice un ramo di pungitopo) sulle porte delle case. E' il suo modo di bussare. Chi riceve la visita del Rumita rispetta il suo silenzio e in cambio di un buon auspicio dona qualcosa (fino a qualche anno fa generi alimentari, ora pochi spicci). Nel corso dei decenni le interpretazioni che le varie generazioni hanno dato a questa figura misteriosa sono cambiate. Chi l'ha visto prima della seconda guerra mondiale racconta che "u rumita" era uno spirito francescano, un eremita appunto, una persona che viveva ai margini del paese e che dopo un inverno rigido usciva dai boschi per fare la carità. In seguito, le vicende dell'emigrazione hanno accostato questa figura al satrianese che non ha avuto né la voglia né la possibilità di lasciare la Basilicata e che rimasto in una situazione di assoluta indigenza girava per le strade del paese e delle contrade, vestito di edera per rimanere anonimo, alla ricerca di qualcosa da mangiare per affrontare con forza e vigore la primavera. Ora c'è la nuova interpretazione. I giovani satrianesi hanno intenzione di utilizzare il Rumita per lanciare un messaggio ecologista universale che è un rovesciamento dei valori, una rivoluzione copernicana: ristabilire un rapporto antico con la Terra per rispettare gli uomini e le donne che la abiteranno in futuro.

Il Rumita è considerato anche uno degli ultimi riti arborei che è riuscito a sopravvivere alla modernità arrivando fino ai giorni nostri.

La Foresta che cammina

Nel 2012 il regista Michelangelo Frammartino, recentemente insignito del premio speciale della giuria alla 78ma Mostra del Cinema di Venezia grazie al film "Il buco", viene a Satriano e si innamora della maschera del Rumita. Decide di usarla per la creazione di una sua opera artistica alla quale collabora la comunità di Satriano. L'opera si chiama "Alberi", è una cine-installazione con protagonista il Rumita di Satriano. "Alberi" viene realizzato nel 2012 e viene presentato in anteprima mondiale al MoMA di New York durante il Tribeca Film Festival, guadagnandosi la copertina dell'inserto cultura del New York Times. Successivamente viene allestita in festival del cinema in Danimarca e a Milano riscuotendo ampio successo di critica. Nella scena finale di "Alberi" si vedono cento Rumita radunarsi in una piazza, di un piccolo paese disabitato, che simbolicamente restituiscono alla Natura quello che le è stato tolto con il cemento. Per i satrianesi è stato un shock culturale vedere cento Rumita tutti

insieme, perchè il Rumita, o eremita appunto, è una maschera solitaria. Nel 2014, prendendo spunto dalla cineinstallazione Alberi, rispondendo alla domanda "Cosa rimane a noi satrianesi di questa esperienza?", i giovani di Satriano, compiendo qualcosa di unico al mondo, hanno fatto diventare il cinema una tradizione. Prendendo in mano il Carnevale hanno organizzato la prima Foresta che cammina composta da 131 Rumita, simbolicamente uno per ogni paese della Basilicata. E' così che una maschera ancestrale è stata caricata di nuovi significati contemporanei. Il Rumita rappresenta meglio di mille parole il rapporto che c'è in Basilicata tra uomo e natura, tra uomini e alberi, e spontaneamente è diventato il nuovo ambasciatore di un messaggio ecologista.

In coerenza con questo messaggio, il Carnevale di Satriano dal 2013 è un evento green: vengono boicottati i bicchieri monouso, il materiale promozionale è stampato su carta a marchio FSC, è prestata massima attenzione alla raccolta differenziata con ambasciatori ecologici vicino le isole e pesatura dei rifiuti raccolti, i bar e i locali interessati dalla sfilata nei giorni del carnevale hanno a disposizione bicchieri biodegradabili. Tutte le stoviglie per il cibo sono biodegradabili. Vengono utilizzati prodotti di stagione, a filiera corta e a km zero.

Sono incentivate forme di mobilità sostenibili tra cui un servizio di car pooling, parcheggio gratuito per autobus, navette e forme di mobilità condivise. Gli allestimenti sono realizzati seguendo i principi del riuso e del riciclo. Sono comunicati i risultati della raccolta differenziata. Vengono piantati alberi per compensare la CO2 e per progetti di educazione ambientale con i bambini dell'istituto comprensivo.

Turismo responsabile: un evento a numero chiuso

Nel 2020, ultimo anno di organizzazione normale prima della pandemia, il Carnevale di Satriano è stato a numero chiuso. Ogni anno sempre più persone partecipano all'evento tradizionale e siamo arrivati al punto di collasso: nel 2020 oltre 6 mila persone hanno raggiunto Satriano, un numero limite. Se arrivassero più persone l'evento sarebbe stravolto, il paese non riuscirebbe a fornire servizi basilari come andare al bagno.

Andando ancora una volta in controtendenza si intende seguire una strada diversa: invece di continuare a crescere in quantità di partecipanti vogliamo crescere in qualità. Inoltre si ha la ferma intenzione di limitare le emissioni di CO2 causate dai viaggi dei fruitori dell'evento. Per questi motivi l'evento in futuro sarà a numero chiuso. Sarà possibile prenotare il proprio pass auto in anticipo sul sito del Carnevale di Satriano.

Il Carnevale di Satriano è stato inserito come buona pratica nel modello di sostenibilità degli eventi di Aarhus, capitale europea della cultura 2017. Tra maggio e giugno del 2017 infatti il Rumita di Satriano ha attraversato in bici elettrica tutta l'Europa per rappresentare Matera 2019 al festival della sostenibilità di Samsø, in Danimarca.

Per tutti questi motivi è considerato dalle testate di settore come Il Carnevale più ecologico d'Italia (Envi.info: <https://www.envi.info/blog/2019/03/12/e-a-satriano-levento-in-maschera-piu-ecologico-ditalia/>)

Diventa Rumita per un giorno: da carnevale identitario a carnevale simbolico

Dal 2013 a Satriano è possibile indossare le maschere tradizionali anche per i non

satrianesi. Di solito, le tradizioni identitarie non sono aperte a questo tipo di partecipazione. C'è una divisione netta tra i locali che interpretano la tradizione e gli spettatori che appunto non partecipano in maniera diretta ma osservano la tradizione altrui. L'idea che è nata spontaneamente da una necessità (non si riuscivano a trovare tutti i 131 partecipanti per la Foresta che cammina) si è rivelata nel corso degli anni una delle innovazioni più importanti del Carnevale. Infatti il Carnevale di Satriano è una tradizione a valenza identitaria per i satrianesi ma è tornato ad avere una valenza simbolica per i non satrianesi che decidono di arrivare fino a Satriano, da tutto il mondo, per indossare la maschera, per trasformarsi in uomini (o donne) albero e diventare ambasciatori del messaggio ecologista. Fino al 2013 non c'erano testimonianze dirette che le femmine indossassero il Rumita (e l'Orso), da quell'anno in poi invece anche le femmine regolarmente indossano tutte le maschere e partecipano al Carnevale.

Da rito individuale a rito collettivo

Una delle altre conseguenze dell'introduzione della Foresta che cammina è che il rito del Rumita è passato da essere un rito solo individuale a un rito anche collettivo. I Rumita spontanei, ovvero persone che la mattina della domenica prima del martedì grasso indossano la maschera in maniera indipendente, autonoma, anonima, e fanno il giro delle case per la questua, prendono parte a un rito individuale che è composto da tre fasi: raccolta dell'edera, costruzione della maschera e questua. Questo fasi vengono realizzate da una sola persona o al massimo due.

Per realizzare la Foresta che cammina, invece, le fasi sono le stesse ma c'è bisogno dell'aiuto di decine e decine di persone. Il Rumita è una maschera vegetale che va rinnovata tutti gli anni perchè l'edera dell'anno precedente secca e non è più utilizzabile. Dal giorno dopo l'Epifania i ragazzi del Forum dei giovani di Satriano iniziano la raccolta e la costruzione dei 131 Rumita. Questo lavoro dura circa due mesi. L'edera viene raccolta, a mano, ogni giorno dai boschi circostanti. Una volta trasportata nel luogo di costruzione della Foresta che cammina, i tralci di edera vengono "cuciti" su leggere strutture metalliche. Questo lavoro richiede almeno 3 ore per ogni maschera, per farne 131 è necessario uno sforzo collettivo importante.

A sostegno di Matera 2019

Nel 2014, il Rumita ha attraversato a piedi tutta la Basilicata, partendo da Satriano, e dopo 7 giorni ha raggiunto cammiando Matera il 7 Ottobre 2014 in occasione della visita dei commissari che avrebbero valutato la candidatura della città a capitale europea della cultura. Alla camminata, lanciata dagli organizzatori del Carnevale di Satriano, hanno partecipato circa 150 persone da tutta la Basilicata che hanno voluto esprimere con questo sacrificio che la Basilicata rurale, con in testa il Rumita, appoggiava la candidatura di Matera. Uno degli organizzatori del Carnavele di Satriano, con a fianco il Rumita, a conclusione della camminata, sulle scale del Museo del Palazzo Lanfranchi di Matera, ha avuto la possibilità di spiegare ai commissari i motivi di questo gesto.

Il 14 Ottobre 2014 Matera è stata nominata Capitale europea della Cultura e il Rumita ha saputo conquistarsi, spontaneamente e dal basso, il suo spazio nella storia recente della Basilicata.

L'Urs (orso)

Anche l'interpretazione e la simbologia sull'Urs è cambiata nel corso degli anni. La maschera dell'Urs veniva utilizzata per vendicarsi di un torto subito. Il giorno del

Carnevale indossate le pelli e divenuto anonimo, il satrianese poteva restituire un torto subito e in questo modo risolvere i conflitti sociali. Nel secondo dopoguerra, come per il Rumita, la figura è stata associata al fenomeno dell'emigrazione e secondo questa interpretazione rappresenterebbe l'emigrante satrianese di ritorno che arricchitosi all'estero si vestiva di pelli di pecora o capra, in contrapposizione al Rumita, il satrianese rimasto nella sua terra, che si vestiva di sole foglie, e in maniera spavalda e senza ritegno girava tra le case del paese entrando di forza e comportandosi da padrone delle cose altrui. Negli ultimi anni girano tra le strade del paese più Urs insieme, non uno solo, capitanati da un pastore capo orso. La maschera dell'Orso è presente anche in altre parti d'Italia e in Basilicata nel paesino di Teana. Non si hanno notizie sull'origine della maschera. Alcune interpretazioni propongono che possa essere nata perché in Basilicata in passato era presente l'Orso quindi come interazione con l'ambiente circostante. Altre sostengono che potrebbe essere nata dall'esperienza dei circhi del secolo scorso che facevano il giro dei paesi e proponevano spettacoli con bestie legate tra cui gli orsi.

Il capo orso

Come detto la tradizione è in continua evoluzione. Negli ultimi anni una nuova maschera è diventata centrale nel Carnevale di Satriano: si tratta del pastore capo orso, un personaggio che tiene le redini di tutti gli orsi e li conduce in giro per le strade del paese.

La Quaresima

La Quaresima è una donna vestita di nero con un smorfia rossa disegnata dalla bocca fino alle guance. E' interpretata anche da maschi. Con una bella filastrocca piange la fine del Carnevale imminente e porta in testa una culla dove, dicono le queresime, all'interno c'è un nascituro concepito durante il periodo di Carnevale e di cui non si conosce il padre. E' una maschera diffusa in tutta la Basilicata e presente anche in altri comuni.

A Zita

E' la rappresentazione del matrimonio con lo scambio dei ruoli: i maschi fanno le femmine e viceversa. Partecipano al corteo nuzionale, oltre agli sposi, i testimoni, i genitori, i nonni, i parenti e gli amici insieme a prete e chierichetti. E' una delle maschere tradizionali di Satriano e viene celebrata il sabato, prima del martedì grasso, quando si mette in scena il matrimonio con una pantomina improvvisata sulle scale della Chiesa seguita dal corteo nuzionale e dal pranzo della sposa con balli e canti.

Nei prossimi anni si ha intenzione di continuare a innovare la tradizione caricando di nuovi significati la maschera della Zita. Sono al momento in atto le discussioni con la comunità di eredità per capire come far diventare la "Zita" di Satriano un veicolo di sensibilizzazione alle lotte della comunità LGBTQ.

Carri ecologici e gruppi a tema

Fino al 2010 erano presenti durante le sfilate anche carri allegorici trainati da trattori. Dal 2010 in poi si è data progressivamente maggiore importanza alle maschere del Rumita, Orso, Quaresima e Zita. La conformità del paese, strade strette con salite e discese, non è il luogo ideale per organizzare una sfilata di carri. Dal 2013 in poi, per restituire alla comunità di Satriano la possibilità di esprimersi attraverso l'allegoria, in coerenza con il messaggio ecologista del Rumita, sono stati re-introdotti i carri ma

sono piccoli carri ecologici non motorizzati e gruppi a tema che sfilano insieme alle maschere tradizionali.

Innovare la tradizione

Le recenti innovazioni introdotte sono nate spontaneamente. La consapevolezza “antropologica” su cosa sia successo negli ultimi anni deriva dalla lettura degli articoli scritti a seguito di una ricerca sul campo condotta da Sandra Ferracuti (Università degli studi di Basilicata) a cavallo tra il 2014 e il 2015, gli anni della nascita della Foresta che cammina.

Fonti:

Il Romita, l'orso e la vedova bianca

Quaderni, Edizioni “La scena territoriale”
1982 – Enzo Spera

Riti di paesaggio

Antropologia museale, rivista della Società per la Museografia e i beni
demoetnoantropologici
2015 – Sandra Ferracuti

Polifonie del patrimonio culturale: il caso del Carnevale di Satriano di Lucania

International symposium “Dialogue among cultures. Carnivals in the World” –
Florence, Viareggio 3-7 Febbraio 2016
2016 – Sandra Ferracuti

Le tradizioni popolari da pratiche sociali e patrimoni culturali. Maschere e Carnevali lucani nelle ricerche di Enzo Spera.

Studi Nuovo Meridionalismo, anno III n. 4/Aprile 2017
2017 – Ferdinando Mirizzi

In questa pagina è possibile scaricare i testi citati sopra:

<https://www.carnevaledisatriano.it/testi-di-antropologia-sul-carnevale-di-satriano/>

SEZIONE: Fenomeni per valutazione qualitativa del progetto

- Qualità artistica del progetto

18 - 19 FEBBRAIO 2023

In queste date verrà organizzato il Carnevale come da tradizione con il seguente programma (sintetizzato)

SABATO 18 FEBBRAIO

“A Zita”

Messa in scena della celebrazione del matrimonio

Pranzo della Zita

Corteo nuzionale con sfilata delle maschere tipiche (urs, quaresima e Rumita) e dei carri ecologici

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Rumita spontanei tra le strade del paese

Premiazione del Rumita dell'anno

Foresta che cammina con 131 Rumita

Ci saranno attività collaterali, musica, stand gastronomici

Residenze artistiche, interazione con la comunità, eventi ed attività oltre il periodo del Carnevale

Per l'edizione 2023 si intende organizzare una serie di eventi e attività che durano tutto l'anno, andando oltre il periodo di Carnevale tra cui residenza artistiche con laboratori in cui la comunità interagisce con gli artisti per creare degli output da presentare in un evento finale e durante le sfilate del 2024.

MUSICA

L'elemento musicale è fondamentale nella tradizione carnevalesca di Satriano.

Durante le sfilate decine di gruppi di suonatori spontanei partecipano con strumenti, musiche e balli tradizionali lucani e di tutto il Sud Italia.

Si intende realizzare una residenza artistica con l'obiettivo di **“musicare” le maschere**, campionare i suoni e farli utilizzarli da producer di musica elettronica che presenteranno il prodotto musicale alla fine della residenza.

I suonatori coinvolti (organettisti, zampognari, corale, banda, fisarmonicisti, tamburelli, etc) prepareranno una performance, che verrà realizzata durante le sfilate, in cui musica e maschere interagiscono in maniera nuova.

Primo raduno lucano dei zampognari e premio “Giovanni De Stefano”

L'esperienza degli anni passati ha già prodotto importanti risultati tra l'interazione dei suoni tradizionali provenienti dalle regioni limitrofe con il Carnevale. Il Carnevale di Satriano da sempre ospita zampognari da tutto il Sud Italia e questo aspetto pone le basi per organizzare il “Primo raduno dei zampognari della Basilicata” e contestualmente creare il premio “Giovanni De Stefano”. Il premio, intitolato a un

suonatore del Pollino prematuramente scomparso, intende premiare ogni anno un suonatore di musica tradizionale della Basilicata. Sarà una giuria di qualità, coordinata dal Carnevale di Satriano, a decidere ogni anno chi premiare.

TEATRO

Satriano di Lucania ha la fortuna di avere un teatro comunale e una tradizione decennale di stagioni teatrali e residenze. Si intende organizzare una **residenza teatrale** in cui gli artisti interagiscono con la comunità di Satriano per creare nuove modalità di interpretare le maschere tradizionali e di presentare il risultato durante le sfilate finali.

Rassegna di teatro natura

Fuori dal periodo del Carnevale si intende organizzare una rassegna in cui gli artisti indagano il rapporto tra uomo e natura partendo dagli spettacoli teatrali ispirati dal Rumita di Satriano.

SINTESI

Con la collaborazione di associazioni e organizzazioni lucane che hanno maturato esperienza di community engagement, a partire dalla partecipazione ai progetti di Matera capitale europea della cultura, si intende quindi far interagire la comunità di Satriano con artisti di musica e teatro per riflettere e creare nuove interpretazioni spontanee delle maschere del rito tradizionale. Questa interazione, che durerà almeno una settimana, avrà come esito finale la performance che verrà presentata in un evento finale al di fuori del periodo del Carnevale e successivamente durante le sfilate del 2024.

Il Carnevale di Satriano contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu: 5 (parità di genere), 11 (comunità sostenibili), 12 (consumo e produzioni responsabili) e 13 (lotta contro il cambiamento climatico).

Rilevanza storico-culturale della manifestazione

Con i documenti attualmente disponibili, e con le interviste fatte a persone anziane negli anni '80 (Spera, 1982), è possibile dichiarare con assoluta certezza che le maschere del Carnevale di Satriano fossero presenti già a inizio '900. Gli antropologi del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - Università degli Studi della Basilicata, in base alle caratteristiche del rito, sostengono che sia molto più antico.

Al momento il documento più antico in nostro possesso è un articolo del marzo 1959 su "La Voce di San Rocco", periodico pubblicato negli anni '50 a Satriano a cura del compianto Don Vittorio Lamattina. Ecco il pezzo importantissimo scritto nel 1959: "solo la festa delle Quarantore con il suo seguito del carnevale **con la sua schiera di eremiti, spose, pagliacci e così via dicendo, roba che non cambia mai forse da oltre quarant'anni** ha rotto un poco la monotonia di questo mese di Febbraio".

Quindi deduciamo che, se nel 1959 si scriveva che da oltre quarant'anni era sempre la stessa cosa, possiamo andare indietro almeno fino agli anni venti del secolo scorso.

La memoria storica orale dei satrianesi conferma quanto detto: chiunque a Satriano ricorda da sempre il Carnevale con le maschere del Rumita e dell'Orso. Per la partecipazione al presente avviso è stata messa in campo un'azione di recupero di testimonianze delle edizioni passate. Fino ad ora è stato possibile recuperare quasi tutte le edizioni dal 1980 ad oggi. Si intende, anche grazie a questo avviso, continuare con la ricerca negli archivi privati dei satrianesi per rendere pubblico questo patrimonio che al momento è conservato nei cassette delle case private dei satrianesi.

Il Carnevale di Satriano nel corso degli anni ha dimostrato la sua resilienza e in particolare negli ultimi anni quando è stato nuovamente oggetto di studio da parte degli antropologi grazie alla vivacità dei suoi organizzatori.

Il Carnevale di Satriano è inserito tra i beni immateriali della regione Basilicata e fa parte della rete dei carnevali storici lucani.

Identità e riconoscibilità del carnevale nel panorama nazionale e internazionale

Il Carnevale di Satriano si è recentemente imposto all'attenzione del panorama nazionale e internazionale per essere un luogo in cui una tradizione ancestrale, come quella del Rumita, sia stata in grado di caricarsi, spontaneamente e dal basso, di nuovi significati simbolici e contemporanei. Il messaggio ecologista del Rumita è stato accolto con grande successo da migliaia di persone che negli ultimi anni hanno partecipato alle sfilate, ma anche dalla stampa e dai media tradizionali. Dal 2013 ad oggi si contano decine di partecipazioni e reportage realizzati su Rai 1, Rai 2 e Rai 3. A titolo di esempio non esaustivo, siamo stati ospiti due volte de "La Vita in diretta", abbiamo avuto reportage realizzati dalle redazioni di "Sì, viaggiare", "TGR Nazionale", "Rai News", "Geo&Geo" e tanti altri. Siamo considerati tra i carnevali più originali d'Italia e in assoluto siamo considerati dalla stampa di settore il Carnevale più ecologico d'Italia grazie alla forza comunicativa del Rumita e della coerenza con cui viene organizzata la manifestazione.

Siamo presenti in guide turistiche straniere, libri di testo, pubblicazioni che raccolgono i riti tradizionali più interessanti d'Italia. Senza dubbio uno dei punti più alti è stata la copertina dell'insero cultura del New York Times conquistata dal Rumita durante la presentazione di "Alberi" al Tribeca Film Festival del 2013. Anche la BBC Brasil ha parlato della nostra sensibilità alle tematiche ecologiste. Vanto per Satriano, per la Basilicata e per Matera 2019 è stato l'inserimento del Carnevale tra le buone pratiche ecologiche europee nel modello di sostenibilità degli eventi di Aarhus, capitale europea della cultura 2017.

Siamo convinti che Satriano sia l'unico posto al mondo dove sia possibile vedere, e partecipare in prima persona, una **Foresta che cammina**. L'isolamento che la Basilicata ha subito nei decenni scorsi si è trasformato in una immensa risorsa perchè ci ha consentito di preservare tradizioni che altrove sono scomparse. In base alle nostre conoscenze non esiste in Italia una maschera simile al Rumita, eccezion fatta e con le dovute differenze per l'*Om Selvatic* Trentino e la *Pagliara* di Fossalto in

Molise. La tradizione del Rumita di Satriano è assimilabile alla tradizione del *Green man* diffuso in altre nazioni d'Europa in posti dove sono presenti i boschi.

Capacità della manifestazione di integrarsi con il patrimonio del territorio anche al fine di incidere sull'attrattività turistica

Negli ultimi anni il successo di pubblico e di attenzione mediatica riscontrato dal Carnevale di Satriano ci hanno messo nella condizione di affrontare nuove sfide. Per essere coerenti con il messaggio ecologista del Rumita, per continuare a promuovere forme di turismo sostenibile e responsabile, a Satriano di Lucania è in corso un dibattito tra la comunità d'eredità su quali strategie seguire per il futuro della manifestazione. Da queste interazioni è emerso che per i motivi sopra citati il Carnevale non intende seguire la logica del turismo mordi e fuggi, dell'invasione di migliaia di turisti che per poche ore si riversano nel nostro piccolo paesino. Non ci interessa seguire questa tipologia di sviluppo. In alternativa si intende difendere l'intimità del rito e limitare l'impatto antropico che l'evento genera. Inoltre per favorire lo scambio e l'interazione con i fruitori esterni è indispensabile mantenere numeri di presenza sostenibili. Tra le strategie che verranno introdotte ci sarà la possibilità di prenotare in anticipo il proprio posto auto. In questo modo si avrà in tempo reale il polso della situazione e si può prevedere il numero di partecipanti per arrivare a un massimo di 2000 persone per ogni giorno, dalle esperienze passate numero massimo in cui l'evento si svolge in maniera serena e soddisfacente sia per i satrianesi che per i fruitori esterni.

Altre azioni prevedono di destagionalizzare l'evento che di per sé già capita, tradizionalmente, in un periodo di bassa stagione ovvero tra Febbraio e Marzo, ma si limita a pochi giorni. Nei giorni a cavallo della manifestazione gli operatori turistici ne beneficiano in un raggio di oltre 30 chilometri (nel 2020 abbiamo registrato sold out fino alle strutture di Atena Lucana in Campania). Per destagionalizzare l'evento si intende organizzare laboratori di costruzione delle maschere tradizionali durante tutto l'anno e obiettivo principale della comunità di Satriano è quello di acquistare la cine-installazione Alberi e portarla in esposizione permanente a Satriano. Il presente progetto è stato recentemente candidato nell'ambito dell'avviso pubblico di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli Borghi storici PNRR.

Durante i giorni della manifestazione vengono organizzati visite guidate al museo a cielo aperto dei Murales di Satriano, visite guidate al sito archeologico di Satrianum, visite guidate al Castello medievale di Brienza ed escursioni nel Parco Nazionale Appennino Lucano in particolare a Sasso di Castalda.

Attività collaterali di studio e ricerca e allestimento di luoghi per la documentazione aperti al pubblico

Il Comune di Satriano ha in attivo una convenzione con l'Università di Basilicata con la cui collaborazione intende organizzare un convegno di studi sui carnevale storici lucani. Il convegno prevederà, tra gli altri, la partecipazione di Francesco Mirizzi, Sandra Ferracuti e Enzo Spera, antropologici che hanno studiato il Carnevale di

Satriano.

Inoltre si prevede di continuare la ricerca di materiale archivistico delle vecchie edizioni per creare un catalogo digitale consultabile online finanziando una ricerca che vada in questa direzione. In futuro questo materiale potrebbe essere utile per la creazione di un museo o di un luogo di documentazione fisico aperto al pubblico.

Pluralità delle forme e dei linguaggi impiegati nelle attività programmate

Come descritto nei paragrafi precedenti le forme e i linguaggi impiegati nelle attività saranno molteplici: musica tradizionale con organettisti, zampognari, cori, tamburelli, ciaramelle, strumenti da banda musicale, fisarmonicisti; musica elettronica creata con la campionatura dei suoni degli strumenti musicale e delle maschere. A titolo di esempio di una delle possibili azioni interdisciplinari: nel 2019 è stata fatta una raccolta di tappi di metallo che ha coinvolto tutti i bar del paese, questi tappi sono stati legati ai Rumita che improvvisamente hanno iniziato a fare un nuovo “suono” mentre si muovevano; questi suoni sono stati campionati e usati per creare musica elettronica. Si intende replicare azioni di coinvolgimento di questo tipo. Gli artisti artigiani del paese avranno un ruolo fondamentale nel progetto, con la loro collaborazione verranno create, seguendo i principi della 3 R (riciclo, riuso, riduci) artefatti, costumi, oggetti, carri ecologici non motorizzati.

Si prevede inoltre di dare ampio spazio oltre che alla musica anche alle arti performative tra cui il teatro grazie alla residenza artistica e alla rassegna di teatro natura.

Verrà prodotto uno spettacolo di marionette dal titolo “Il Rumita Tonino” rivolto ai bambini fino ai 10 anni e spettacoli di strada itineranti.

Capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare forme di partecipazione delle comunità locali

Artisti, artigiani e cittadini.

L'obiettivo delle residenze artistiche propedeutiche è mettere in relazione e far dialogare questi soggetti. Gli artigiani locali sono parte integrante del Carnevale di Satriano e con le loro conoscenze e arti tradizionali realizzano costumi, strumenti utili alle sfilate, maschere e piccoli carri ecologici non motorizzati. Gli artisti provenienti fuori da Satriano porteranno nuovi punti di vista da quali osservare la tradizione. I cittadini verranno coinvolti per partecipare alle performance e alla realizzazione e costruzione della maschere. A titolo di esempio delle azioni che verranno messe in campo per coinvolgere parti di popolazioni di solito lasciate ai margini di questi processi: verrà lanciata una call per realizzare un Rumita fatto di foglie di stoffe ricamate a mano. Prevediamo che partecipino donne anziane che ancora custodiscono l'arte del ricamo (ma non solo). Ogni foglia sarà diversa e potrà riportare un nome. In questo modo creeremo un Rumita perenne con i nomi di tutti quelli che avranno partecipato. Il Rumita di stoffa verrà assemblato da un artigiano locale e verrà in seguito messo in mostra. Altre azioni di questo tipo nasceranno dall'interazione tra gli artisti e la popolazione locale. Uno degli aspetti fondamentali

del Carnevale è lasciare massima libertà di espressione quindi in questo momento indichiamo il processo di creazione ma non possiamo prevedere con esattezza cosa uscirà fuori da questa interazione. Lo stesso discorso vale per i suonatori di musica tradizionale e l'interazione che avranno con i producer di musica elettronica o per i ragazzi del Forum dei giovani e la performance del Rumita durante la sfilata. Sono circa 500 i volontari che contribuiscono all'organizzazione del Carnevale tra partecipanti alle sfilate, musicisti, protezione civile, volontari agli stand, montaggio e smontaggio, facchinaggio, etc.

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DESCRIZIONE ENTRATE	IMPORTO IN EURO
Contributi Statali (extra FUS)	21.000,00
Contributi comunali (25% dei costi)	7.000,00
TOTALE	28.000,00

USCITE

DESCRIZIONE COSTI	IMPORTO IN EURO
Retribuzione lorda di altre figure artistiche organizzative e/o tecniche e/o amministrative (inclusi oneri sociali a carico del datore di lavoro)	€ 2.500,00
Costi di realizzazione carri allegorici, maschere, gruppi	€ 3.000,00
Noleggio strutture per allestimenti scenografie	€ 2.000,00
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)	€ 2.000,00
Compensi a Presentatori, Ospiti, Bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carristi e scuole di ogni ordine e grado che realizzano carri monumentali e costumi di scena	€ 5.500,00
Servizi di ufficio stampa	€ 500,00

Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti, ecc.	€ 500,00
Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.)	€ 3.000,00
Costi per gestione e manutenzione sito web	€ 500,00
Costi per la promozione attraverso piattaforme digitali	€ 1.000,00
Rimborso spese vigili urbani, vigili del fuoco, presidi di primo intervento sanitario	€ 500,00
Gestione servizio aree di parcheggio	
Spese di pulizia e manutenzione straordinaria aree attrezzate	€ 500,00
Convegni di studio e ricerca sulle tradizioni popolari e sulla storia della manifestazione	€ 1.000,00
Corsi di formazione e laboratori per la trasmissione delle competenze artigianali ed artistiche della tradizione del carnevale	€ 1.500,00
Costi per il recupero e divulgazione del patrimonio archivistico	€ 1.500,00
SIAE	€ 2.500,00
TOTALE	€ 28.000,00

verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Umberto VITA

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Benedetta CUOMO

Comunicazione ai capigruppo consiliari

(art. 125, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla residenza comunale, li **13/01/2023**

Il Responsabile AREA Nr. 2
Amministrativa
F.to Rocco Giannotti

Referto di pubblicazione

(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, li **13/01/2023**

Il Responsabile AREA Nr. 2
Amministrativa
F.to Rocco Giannotti

Certificato di esecutività

(art. 134, commi 3 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

[] viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva dal giorno --/--/--, ovvero dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

[X] viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva dal giorno **22/12/2022** essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li **13/01/2023**

Il Responsabile AREA Nr. 2 Amministrativa
F.to Rocco Giannotti

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA, IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO.

Satriano di Lucania, li 13/01/2023



Il Responsabile AREA Nr. 2 Amministrativa

Rocco Giannotti